



Antenne a Fara d'Adda: comitato contro sindaco

■ L'installazione di un ripetitore telefonico adiacente al cimitero di Fara e il rischio di un bis vicino al centro sportivo hanno spinto il Comitato ambiente di Fara a scendere in campo contro il sindaco Valerio Piazzalunga. Secondo il presidente Francesco Casulli è stato sottovalutato il problema elettromog e il sindaco non avrebbe vigilato in modo adeguato sulla salute dei cittadini. «Per questo - afferma Casulli - abbiamo deciso di inviargli una diffida per dissuaderlo dal permettere l'installazione al campo sportivo del ripetitore, che insieme a quello in zona cimitero esporrebbe a un importante inquinamento da elettromog la parte del paese in cui si trovano anche asilo d'infanzia e scuola media». A fine settembre il Comitato aveva dovuto prendere atto dell'installazione del ripetitore al cimitero. «Dal punto di vista legale niente da obiettare - spiega Casulli - ma nulla avrebbe impedito a un'amministrazione sensibile di coinvolgere i cittadini per individuare un'area più distante dall'abitato». La precedente amministrazione aveva individuato, in collaborazione con il Comitato, due

zone considerate adatte. «E noi alla compagnia abbiamo fatto presente l'esistenza di tali zone - spiega il primo cittadino -. Purtroppo non rispondevano alle loro esigenze quindi abbiamo autorizzato, a fronte del pagamento di un canone annuo di circa 15.000 euro, la presenza del ripetitore nei pressi del cimitero». Lo scontro fra Piazzalunga e il Comitato però si è acceso - con conseguente «diffida» - soprattutto alla notizia della seconda installazione. «Abbiamo casualmente notato che erano in corso rilevamenti vicino a uno dei pali per l'illuminazione del centro sportivo - spiega Casulli - dopodiché siamo venuti a conoscenza di una richiesta di un'altra compagnia telefonica per un ripetitore proprio in quel punto, dove svolgono attività sportiva decine di giovani». Piazzalunga nega che sia già stata data una seconda approvazione: «Sono state effettuate solo delle rilevazioni. Mi sento di tranquillizzare comitato e popolazione: per il momento sul nostro territorio non sarà approvata la presenza di altri ripetitori».